

Giustizia dopo 27 anni: Keffe D condannato per l'omicidio di Tupac Shakur

Data: 9 gennaio 2026 | Autore: Redazione



Dopo oltre un quarto di secolo, il caso dell'omicidio di **Tupac Shakur** ha trovato una svolta storica. Duane "Keffe D" Davis, ex membro di una gang di Los Angeles, è stato dichiarato **colpevole** dalla giuria di Las Vegas per la morte del leggendario rapper, avvenuta il 13 settembre 1996. Un verdetto che chiude uno dei capitoli più discussi e controversi della **cronaca nera** americana, atteso con ansia da milioni di fan in tutto il mondo.

La dinamica dell'agguato

Secondo le ricostruzioni della pubblica accusa, l'omicidio di Tupac Shakur fu pianificato minuziosamente da Davis, che all'epoca era una figura di spicco nella scena delle gang californiane. La notte del 7 settembre 1996, il rapper viaggiava in auto con il suo amico e produttore Marion "Suge" Knight, quando all'incrocio tra la Flamingo Road e la Koval Lane, a Las Vegas, la loro BMW si fermò a un semaforo. Da un'altra vettura partirono diversi colpi di arma da fuoco: Tupac fu colpito quattro volte e morì sei giorni dopo in ospedale.

La vendetta per l'aggressione al nipote

L'**agguato** sarebbe stato orchestrato da Davis come **vendetta** per l'aggressione subita da suo nipote, Orlando "Baby Lane" Anderson, pochi istanti prima al casinò MGM Grand. Anderson era stato coinvolto in una rissa con alcuni membri del seguito di Shakur, e Keffe D avrebbe deciso di

rispondere in modo violento, fornendo l'arma utilizzata poi per l'omicidio. La giuria ha ritenuto queste prove sufficienti per considerare Davis responsabile dell'**omicidio premeditato**, nonostante non fosse lui a sparare direttamente.

Una condanna che apre una ferita antica

Il verdetto rappresenta una forma di **giustizia** per la famiglia di Tupac e per i suoi sostenitori, ma riapre anche interrogativi su altri misteri irrisolti legati al mondo del rap. La difesa di Davis ha annunciato che ricorrerà in appello, sostenendo che il suo assistito avrebbe agito per legittima difesa e che le prove erano in gran parte circostanziali. La sentenza, che potrebbe arrivare all'**ergastolo**, sarà comunicata il 13 ottobre.

L'eredità di Tupac Shakur

Al di là del processo, Tupac Shakur resta un'icona senza tempo. I suoi testi, spesso profetici, hanno ispirato generazioni di artisti e continuano a essere ascoltati in tutto il mondo. Questo caso, con la sua lunga scia di ombre e sospetti, ha alimentato teorie complottiste per anni, ma ora il sistema giudiziario ha detto la sua parola. La condanna di Keffe D non riporterà in vita l'artista, ma offre una risposta a una domanda che ha ossessionato la **musica** e la cultura popolare.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/giustizia-dopo-27-anni-keffe-d-condannato-per-l-omicidio-di-tupac-shakur/154950>